

Segni di vocazione



La chiamata ad essere consacrati nel mondo richiede una particolare disponibilità interiore ad essere testimoni della missione della Chiesa nel mondo. L'opera di salvezza si è compiuta e si compie non in contrapposizione ma dentro ed attraverso la storia degli uomini.

“Sentirsi chiamati in causa da ogni dolore, da ogni ingiustizia, così come da ogni ricerca di verità, di bellezza e di bontà, non perché abbiate la soluzione di tutti i problemi, ma perché ogni circostanza in cui l'uomo vive e muore costituisce per voi l'occasione di testimoniare l'opera salvifica di Dio” (Benedetto XVI).

La passione per il mondo richiede contemporaneamente una passione profonda per la Chiesa, così che la realizzazione del dialogo Chiesa-mondo sia assunto come compito specifico del laico consacrato e si traduca in un impegno di corresponsabilità con la missione della Chiesa.

Conferenza Italiana Istituti Secolari

Diocesi di Vittorio Veneto

Missionarie della Regalità di Cristo

Piccole Apostole della Carità

Lucia - 340.2597997

Pellegrina – 338.2496721

San Raffaele Arcangelo

Maria Luisa – 349.3790766

Silvana – 333.3385945

Unio Filiarum Dei

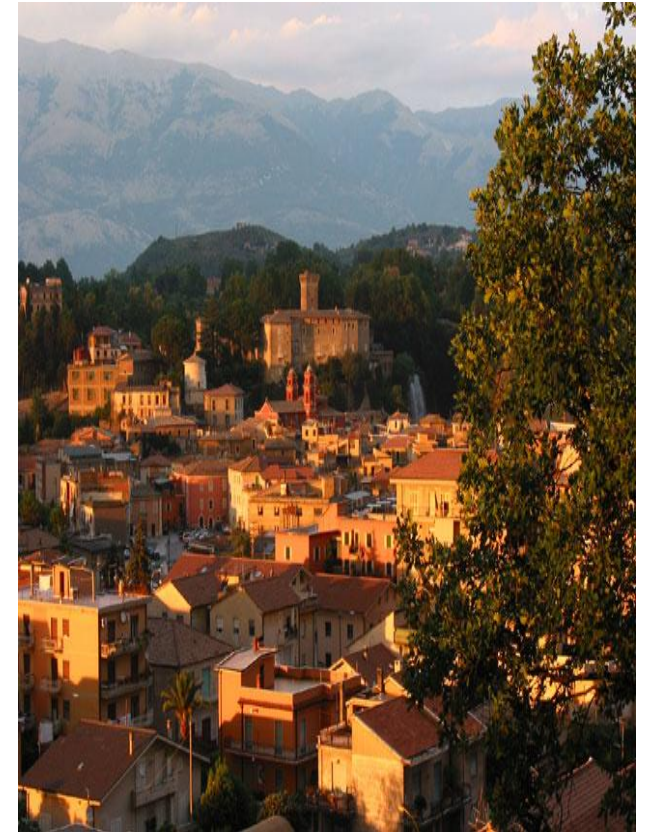
Maria Rita - 333.3594325

Rita – 347.1834632

Volontarie della Carità

Valentina – 0423 / 859783

SECOLARITA' CONSACRATA Nel mondo per il mondo



“... nelle concrete strutture del mondo moderno, in intimo e costante contatto con i suoi problemi, i cristiani tutti ed in particolar modo i membri degli Istituti Secolari recano all'opera comune il contributo specifico della carità. Essa sana ed eleva i valori umani, come frutto fecondo della consacrazione battesimale e della specifica consacrazione, rivelando agli uomini l'amore con cui Dio ha amato il mondo”.

(Giancarlo Brasca)

Cosa sono gli Istituti Secolari Il loro carisma



“Noi altri, gente della strada, crediamo con tutte le nostre forze, che questo mondo dove Dio ci ha messi è per noi il luogo della nostra santità”. (Madeleine Delbrel)

Gli Istituti Secolari, dono dello spirito alla Chiesa, rappresentano una forma di vocazione e partecipazione all'espansione e alla crescita del Regno di Dio nel mondo. Sorti all'inizio del XX secolo, hanno avuto il riconoscimento ufficiale della Chiesa e fondano il loro carisma sulla **CONSACRAZIONE** e sulla **SECOLARITA'**

Essi, costituiscono un segno vivente ed una sollecitazione per tutta la Chiesa perché sia nel mondo e per il mondo. Condividendo le ordinarie condizioni degli uomini del loro tempo, nella famiglia, nella professione, nelle strutture socio politiche, i laici consacrati partecipano pienamente all'opera dell'evangelizzazione propria di tutti i laici i quali **“sono chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo mediante l'esercizio del proprio ufficio”**(LG 31). Per questo scopo fanno di tutta la loro esistenza una missione.

Come vivono i Consigli Evangelici

I membri degli I. S. sono chiamati a vivere la radicalità del vangelo alla sequela di Cristo vergine, povero ed obbediente, per essere nel mondo fermento e testimonianza dell'amore che Dio ha per esso.

La libertà nella castità trova la sua sorgente e la sua forza in uno stato permanente di preghiera, di unione intima con Dio, di centralità di Cristo da cui tutto deriva e a cui tutto ritorna nella concretezza delle relazioni.

La povertà del laico consacrato è condivisione di tutto ciò che “è” e che “ha” con ogni povertà degli uomini del suo tempo. Questo lo impegna anche in una costante lettura dei segni dei tempi avendo come criterio il discernimento della fede.

L'obbedienza a Dio e alla storia impegna il laico consacrato a rimanere pienamente disponibile alla volontà di Dio nella vita quotidiana e nella lettura dei segni dei tempi.



Come vivono la Comunione e la Fraternità

I membri degli I. S. vivono in “diaspora”, ossia nelle normali condizioni di vita con un profondo senso di comunione con quanti condividono la medesima vocazione.

Attraverso un ricco pluralismo di forme e secondo la spiritualità propria, ogni Istituto promuove la crescita dei suoi membri nello spirito della fraternità evangelica.-



L'organizzazione dei tempi per stare insieme e la scelta dei modi per sentirsi comunità sono indicati dalle Costituzioni dei singoli Istituti e affidati anche alla creatività dei loro membri.

Ogni Istituto ha caratteristiche proprie nel ritrovarsi e nel promuovere la fraternità, la formazione, la spiritualità.

